

Cronaca

09 Febbraio 2026

AVIS Ravenna presenta “AVIS GO!”, la nuova autoemoteca per la donazione sul territorio provinciale

Un investimento strategico per incrementare la raccolta di sangue e plasma in condizioni di massima sicurezza, nel solco dell'innovazione. Inaugurazione sabato 14 febbraio, a partire dalle ore 10:30 in Piazza Kennedy a Ravenna



09 Febbraio 2026

Si stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli dell'AVIS GO!, la nuova unità mobile attrezzata per la raccolta di sangue intero e plasma acquistata da AVIS Provinciale Ravenna e che opererà su tutto il territorio provinciale, portando l'attività di donazione più vicino ai cittadini e ampliando le opportunità di accesso, anche per chi vive o lavora lontano dai punti di raccolta tradizionali.

Il mezzo sarà presentato sabato 14 febbraio a partire dalle 10:30 in piazza Kennedy a Ravenna, durante un evento pubblico alla presenza delle autorità: il Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni; l'Assessore della Regione Emilia-Romagna con delega alle Politiche per la Salute, Massimo Fabi; la Presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli; l'Assessora alle Politiche per la salute e al Volontariato del Comune di Ravenna, Roberta Mazzoni; la consigliera della Regione Emilia-Romagna, Eleonora Proni; il Direttore Officina Trasfusionale AUSL Romagna e del Centro Regionale Sangue, Rino Biguzzi; la direttrice del Presidio Ospedaliero di Ravenna, Aura Brighenti; il Presidente AVIS Emilia-Romagna, Roberto Pasini, e il Vicepresidente AVIS Nazionale, Davide Brugnati; oltre ai dirigenti delle AVIS Provinciali della Regione e delle Avis Comunali della provincia, e ai partner dell'Associazione. L'autoemoteca sarà esposta al pubblico all'interno del Villaggio AVIS allestito sul posto per l'intera giornata; nella mattinata sarà presente anche una postazione Campagna Amica di Coldiretti che allestirà un brindisi per gli intervenuti.

“Con questa autoemoteca – dichiara il presidente di AVIS Provinciale Ravenna, Renzo Angeli – compiamo un investimento rilevante, sia sul piano economico sia sul piano organizzativo, perché rafforza in modo strutturale la capacità di raccolta nella provincia oltre alla prossimità del sistema della donazione.

La direzione è chiara: vogliamo offrire maggiore flessibilità, facilitare l'accesso alla donazione e ridurre le

barriere logistiche, con un impatto positivo sulla continuità delle scorte e, in particolare, sul percorso di incremento della plasmateresi. Un ringraziamento sentito va alle realtà che ci hanno concretamente sostenuto in questo progetto: Eurovo, La BCC, Orion e Valfrutta, con le quali tra l'altro stiamo avviando progetti di promozione della donazione all'interno delle rispettive aziende, da attuarsi nel corso dell'anno. Dal punto di vista della programmazione – prosegue Angeli – AVIS Provinciale Ravenna prevede a regime un impiego intensivo del mezzo, con circa 150 'uscite' all'anno, finalizzate a garantire una presenza regolare e capillare nei diversi Comuni del territorio, a partire da quelli più lontani dai punti di raccolta. L'obiettivo è soprattutto quello di raggiungere tutte le piazze della nostra provincia per promuovere la donazione di plasma: purtroppo, infatti, è ancora poca la conoscenza sui farmaci plasmaderivati, sul loro utilizzo e sulla fondamentale utilità del plasma per le aspettative di vita di tantissimi ammalati. Desidero infine – conclude Angeli – ringraziare altri partner che ci hanno aiutato e che continuano ad aiutarci in questo progetto: Ghedauto, Consar Ravenna, Unigrà, Valvotubi e Vasini, i nostri partner abituali e le società sportive con cui abbiamo protocolli di collaborazione, la Pietro Pezzi e l'Atletica Ravenna per il supporto logistico".

Dopo la presentazione ufficiale delle ore 10:30, la giornata di sabato 14 proseguirà nel pomeriggio: dalle ore 15 sarà possibile vedere da vicino il mezzo, mentre per i più piccoli sono in programma attività di animazione a cura dell'Associazione Tralenuvole, tra laboratori di braccialetti, palloncini e truccabimbi; interverrà la Pubblica Assistenza di Ravenna con il progetto "Filippo Soccorso". Saranno inoltre presenti dirigenti AVIS per dare tutte le informazioni sul percorso di donazione, oltre a prenotare le visite di idoneità per i nuovi donatori.

La nuova autoemoteca, lunga quasi 11 metri per un peso complessivo di oltre 85 quintali, è stata progettata come un ambiente sanitario mobile a tutti gli effetti, organizzato per assicurare appropriatezza, sicurezza e standard operativi coerenti con l'attività trasfusionale, nel pieno rispetto delle leggi e delle linee guida nazionali e regionali.

La configurazione interna è strutturata per accompagnare il donatore lungo un percorso funzionale, dalla fase di accoglienza e raccolta dati fino alla donazione e alla successiva osservazione. Le superfici interne – pavimentazioni, rivestimenti e chiusure – sono realizzate con materiali idonei alle procedure di detersione e sanificazione, a supporto della piena conformità ai protocolli igienico-assistenziali.

L'attività clinica si sviluppa in un'area dedicata alla valutazione medico sanitaria, concepita per garantire riservatezza e qualità del colloquio anamnestico, e in una zona di prelievo attrezzata con quattro poltrone da donazione, funzionali anche alla gestione degli eventi avversi (ad esempio reazioni vaso-vagali) secondo le prassi di sicurezza.

Gli spazi sono completati da dotazioni per l'igiene delle mani e da soluzioni organizzative per la corretta gestione dei dispositivi e dei materiali, con attenzione alla conservazione e alla separazione dei flussi.

A tutela della qualità e della sicurezza del processo, il mezzo è anche predisposto per l'operatività con sistemi informatici e di rete a supporto della tracciabilità e della gestione dei dati, in collegamento con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

È inoltre presente un costante monitoraggio delle condizioni microclimatiche degli ambienti, elemento essenziale per mantenere parametri adeguati durante l'attività e nelle fasi di gestione temporanea del materiale raccolto.

Sotto il profilo della continuità operativa, la disponibilità di un sistema di alimentazione dedicato, con unità di accumulo e generazione autonoma, garantisce stabilità energetica anche in contesti logistici complessi. Particolare attenzione è stata dedicata anche all'accessibilità, mediante soluzioni tecniche che consentono l'accesso al mezzo a persone con ridotta mobilità.

AVIS GO! si configura quindi come uno strumento determinante per rafforzare la rete della donazione sul territorio, supportare le donatrici e i donatori evitando lunghi trasferimenti, migliorare l'aderenza ai bisogni trasfusionali e sostenere l'autosufficienza, con un modello organizzativo che integra

prossimità, qualità clinica e innovazione.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*